

**Nel** numero precedente della rivista n. 105 gennaio/febbraio 2006, al termine dell'articolo di Emanuela Giovacchini per titolo "Ancora un riconoscimento al nostro manuale sull'emergenza" è stato scritto che il Dipartimento alla Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva pubblicato un proprio manuale chiamato "Vademecum di protezione civile per le famiglie".

In questo manuale sono ripresi alcuni "pensieri" dell'elaborato "L'autoprotezione nelle Emergenze" di Riccardo Romeo Jasinski, che abbiamo distribuito dal 2004.

in grado di conoscere i pericoli possibili e sapere come affrontarli. Oltre ad un livello individuale deve essere presente anche un coinvolgimento collettivo, perchè più persone insieme potrebbero far fronte ad un pericolo o limitare i danni che un evento calamitoso potrebbe sviluppare.

Il lavoro svolto negli anni scorsi e relativo alla "informazione al cittadino" ha certamente suscitato nelle singole persone un desiderio, sempre in aumento, di saperne di più. Nei cittadini si è formata coscienza di conoscere l'ambiente in cui vivono, il territorio circostante e come reagire in qualche modo ai disastri provocati o dalla natura o dall'essere umano. Lo abbiamo visto nel nostro piccolo quando abbiamo stampato in migliaia di copie il manuale "L'autoprotezione nelle Emergenze" perchè poco dopo è stato necessario ristampare altre migliaia di copie nonchè stamparlo direttamente su questa rivista. Una capillare distribuzione integrata dalla ristampa in proprio a cura di comuni, province ed associazioni. Contestualmente vi è stata la necessità di una stampa su CD del manuale nonchè l'inserimento dello stesso nel sito internet [www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it) e tanti altri siti al fine di farlo acquisire gratuitamente a tutti coloro che lo volevano leggere, ristampare, proiettare e commentare. Le lettere di apprezzamento delle autorità e dei singoli cittadini che plaudevano all'iniziativa, ci hanno fatto certamente piacere tanto che lo abbiamo sinteticamente espresso in un articolo sul numero 98 novembre/dicembre del 2004.

L'apprezzamento ricevuto ha certamente un significato importante per tutti noi: vuol dire che il lavoro fatto è stato utile, una partecipazione allo sviluppo della cultura di Protezione Civile.

Da parte dell'Associazione Coordinamento Camperisti è stato proficuo il dimostrare che ci deve essere la volontà di muoversi in questo settore per concretizzare un qualcosa che sia utile alla collettività.

Questo modo di agire deve essere stato lo stimolo per gli "addetti ai lavori" che hanno incominciato a produrre materiale su questo argomento, cioè sulla necessità di informare il cittadino dei comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Ecco il "fiorire" di diverse pubblicazioni su questi temi e, proprio in questa ottica, si colloca la guida edita dal Dipartimento alla Protezione Civile degli ultimi mesi del 2005.

Gli argomenti trattati sono quelli che ben conosciamo: si va da come comportarsi in caso di attentato batteriologico fino all'esplosione provocata da un kamikaze.

Quali precauzioni prendere in caso di terremoti, alluvioni, eruzioni vulcaniche: conoscere i comportamenti aiuta in queste situazioni di pericolo e di rischio.

Sono tutti concetti che abbiamo riportato nel manuale "L'autoprotezione nelle Emergenze" e che abbiamo voluto spiegare a chiare lettere in un termine sintetico: Autoprotezione.



Prima di entrare nel dettaglio, mi sento in obbligo a fare una premessa: ritengo importante l'informazione nella Protezione Civile (pc) per cui si deve fare di tutto perchè questa sia diffusa con ogni mezzo e metodo possibile.

Ovviamente questa informazione deve essere precisa, corretta ed esauriente, in poche parole dobbiamo dire le cose come stanno, senza nascondere nulla. Per far ciò, è necessario che la popolazione sia a conoscenza di eventuali rischi presenti sul territorio e dei possibili comportamenti da mettere in atto al verificarsi di situazioni di emergenza.

Chi da anni segue la Protezione Civile, leggendo quello che scriviamo su questi argomenti, in particolare i lavori di Riccardo Romeo Jasinski (DI.MA.), si ricorderà delle nostre parole ripetute diverse volte ed in più occasioni. Ci vuole preparazione, ovvero il cittadino deve essere